



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest

Via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese

Tel. 023544460 - Fax 023544935

C.F. - P. IVA 11964270158

VERBALE COMMISSIONE TECNICA

8/07/1998

NOVATE MILANESE

Presenti:

Cognome e nome	Biblioteca
Agostini Nerio	Biblioteca di Paderno Dugnano
Angelin Marina	Biblioteca di Limbiate
Baldo Mario	Biblioteca di Cinisello Balsamo
Banfi Ambrogina	Biblioteca di Rho
Bonfanti Rosi	Biblioteca di Bresso
Carimati Elena	Consorzio Sistema Bibliotecario Nord - Ovest
Cislaghi Maria Grazia	Biblioteca di Arese
Gandini Etorina	Biblioteca di Cornaredo
Giussani Claudia	Biblioteca di Vanzago
Laszlo Maria	Consorzio Sistema Bibliotecario Nord – Ovest
Lucini Paolo	Sistema Bibliotecario Intercomunale di Garbagnate M.se
Marcheselli M. Stella	Biblioteca di Pero
Polito Tina	Biblioteca di Cusano Milanino
Povolo Diego	Consorzio Sistema Bibliotecario Nord – Ovest
Sabbattini Luciana	Biblioteca di Novate Milanese
Sola Massimo	Biblioteca di Bollate
Stefanini Gianni	Consorzio Sistema Bibliotecario Nord – Ovest
Zampedri Mara	Biblioteca di Pogliano Milanese

Ordine del giorno:

- Acquisto centralizzato – nuove procedure.



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest

Via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese

Tel. 023544460 - Fax 023544935

C.F. – P. IVA 11964270158

Gianni Stefanini presenta il documento distribuito nel corso della seduta: una fotografia dello stato del progetto di rinnovo del sistema informativo per consentire a tutti i bibliotecari di effettuare una riflessione sul processo in corso.

Nel mese di luglio sarebbe opportuno ricevere dai bibliotecari suggerimenti e considerazioni da integrare nel mese di agosto per poi esaminare il documento definitivo a settembre e approvarlo in modo che costituisca la base per la scelta del prodotto da utilizzare.

Al prossimo Consiglio di Amministrazione consegnerà il documento assieme ad un altro intitolato “lavori in corso”: una sintesi di tutti fronti che attualmente impegnano il Consorzio.

Nel mese di luglio ci saranno altri due incontri per visionare altri due programmi di gestione di biblioteca, venerdì 17 luglio la demo del programma “Zetesys”, e venerdì 24 luglio il programma “Uol”, entrambe le demo verranno effettuate presso la nuova biblioteca multimediale di Cinisello Balsamo. C'è un contatto per visionare entro poco tempo il programma “Sebina”, non appena ci saranno maggiori notizie verranno fornite ai colleghi.

Successivamente alle presentazioni dei vari programmi dovrà essere istituita una commissione per valutare le offerte, occorre stabilire se invitare a tale commissione anche membri della Regione Lombardia e della Provincia di Milano, visto che comunque l'operazione di rinnovo del sistema informativo riceverà significativi finanziamenti da tali Enti.

I tempi quindi sono:

- entro luglio – consegna del documento;
- Agosto – considerazione dei bibliotecari;
- Settembre – formulazione ed approvazione del capitolato di gara;
- Ottobre – gara e scelta del programma da utilizzare;
- Gennaio 1999 – installazioni del nuovo programma in tutte le biblioteche collegate.

Bonfanti chiede, dal momento che la tendenza è di utilizzare personal computer e non più i terminali di AS/400, se ogni biblioteca dovrà dotarsi con le proprie risorse di personal computer di ultima generazione per poter collegarsi al programma.

Stefanini spiega che dalla rilevazione fatta sulla dotazione informatica delle biblioteche, è emerso che il livello di disponibilità delle macchine risulta essere per molte realtà sufficiente alle necessità; esistono, infatti, circa 50 personal con processore Pentium. Per le biblioteche sprovviste di PC il problema è comunque risolvibile, essendo, quelle richieste, macchine di facile reperibilità. Il tentativo che è in atto è di ottenere anche un finanziamento per l'acquisto delle macchine nelle biblioteche; almeno due personal per ogni biblioteca, se poi ne serviranno in numero maggiore dovrà provvedere la singola biblioteca.

Sul documento presentato è indicata una nuova possibilità legata alle linee di trasmissione dati; cioè un nuovo sistema in concorrenza con le linee Telecom. A livello locale esistono molte piccole aziende che offrono servizi di telefonia a prezzi molto più convenienti rispetto a Telecom. L'idea è di utilizzare questo tipo di servizio, dando la possibilità ad una di queste ditte di installare sul nostro territorio – presso le biblioteche – le loro macchine attraverso le quali possiamo collegare le biblioteche a costi ridotti e a velocità maggiore dell'attuale, mentre la ditta potrebbe attraverso le nostre sedi offrire vari servizi alle aziende presenti sul territorio. Potrebbe essere una soluzione al problema della trasmissione dei dati, soluzione che permetterebbe, tra l'altro, di consultare anche prodotti multimediali.

Sul documento dei lavori in corso, è evidenziato anche il contatto che è stato preso con i sistemi bibliotecari di Parabiago e di Legnano; Parabiago, con il quale è già stato fatto un colloquio, è molto interessato a usufruire dei servizi del Consorzio. Tra poco ci sarà un incontro anche con il sistema di Legnano. La proposta potrebbe essere quella di pagare la quota di adesione al Consorzio per un anno e di verificare in questo periodo di tempo la soddisfazione del sistema e la loro eventuale adesione. Per il Consorzio l'ingresso di questi due sistemi non richiederebbe grossi investimenti, mentre l'apporto delle loro quote potrebbe avere un effetto molto benefico sul nostro bilancio.



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest

Via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese

Tel. 023544460 - Fax 023544935

C.F. – P. IVA 11964270158

Sta per essere attivato anche un sistema di analisi e comunicazione dei dati di funzionamento dell'ufficio di catalogazione al fine di capire per ogni biblioteca quanto acquista, quanto viene trovato nella banca dati e quindi quanto aggrega e quanto invece rimane in sospeso.

Dopo questa prima parte introduttiva, conclusasi con la presentazione dei due documenti distribuiti ai bibliotecari, si passa alla discussione del punto all'ordine del giorno, cioè l'approfondimento sulle politiche di acquisto centralizzato. Stefanini ricorda che nell'incontro precedente lui e Baldo erano stati incaricati di elaborare alcune proposte.

Baldo presenta il documento da lui formulato, dopo un incontro fatto con Stefanini, riguardante le nuove prospettive dell'acquisto centralizzato.

Sola chiede un approfondimento sull'acquisto dei best-seller soprattutto se la loro gestione comportasse riduzioni dell'acquisto di libri di qualità ma meno pubblicizzati dal mercato editoriale.

Stefanini è dell'idea che occorre definire come organizzare l'acquisto delle singole biblioteche in modo coordinato. Il flusso dei libri dovrebbe, comunque, cambiare: non dovrà più essere dal fornitore alle biblioteche e poi dalle biblioteche al Consorzio per poi tornare alle biblioteche come è sempre stato, ma potrebbe essere dal fornitore al Consorzio e dal Consorzio alle biblioteche. Occorre definire un coordinamento delle possibilità di acquisto delle biblioteche che in totale ammonta a 800 milioni, quindi sei volte maggiore dell'acquisto centralizzato, ma per coordinare l'acquisto delle biblioteche occorre ragionare sulla funzione delle biblioteche stesse e sugli obiettivi da raggiungere.

Per ipotesi si potrebbe prevedere che un libro acquistato se non esce almeno 5 volte è un acquisto fatto in modo sbagliato? Occorre stabilire se comprare prevalentemente libri ad alta rotazione oppure tutto l'edito dal mercato; inoltre è necessario investire sulla valorizzazione di libri o collane meno pubblicizzate che rimarrebbero altrimenti sconosciute alla maggior parte dell'utenza; questo discorso si riaggancia all'ipotesi fatta della biblioteca a 3 livelli, dove le biblioteche hanno il 1° e il 2° livello, ossia la zona c.d. di accoglienza con tutte le novità immediatamente disponibili, e la zona con lo scaffale aperto, con materiali disponibili per il prestito interbibliotecario, mentre il 3° livello, il magazzino, rimarrebbe di competenza del Consorzio, con materiale disponibile agli utenti solo attraverso il prestito interbibliotecario. Il 1° livello sarebbe di competenza della sola biblioteca e il materiale in esso contenuto non verrebbe prestato attraverso il prestito interbibliotecario. Su questo livello il Consorzio potrebbe sviluppare la propria politica dei best-seller acquistando un numero di copie molto elevato di libri di successo da mettere a disposizione degli utenti. Dopo un periodo (da verificare secondo l'impatto che il best-seller ha sul mercato) di circolazione tutte queste copie potrebbero essere messe in vendita agli utenti (con lo sconto, naturalmente) in modo da recuperare le risorse per investire nell'acquisto di altri best-seller: in tal modo il finanziamento della lettura di massa verrebbe assicurato dagli utenti stessi. Questo richiede ovviamente un ragionamento profondo su quale debba essere il ruolo della biblioteca. Ogni livello metterebbe a disposizione degli utenti differenti servizi.

Gandini chiede che venga fatta un'analisi sui titoli presenti nelle singole biblioteche per capire, dopo un monitoraggio del materiale, come muoversi.

Stefanini sostiene che l'analisi verrà sicuramente fatta per monitorare di continuo il servizio reso dal Consorzio, ma occorre capire anche come indirizzare l'acquisto centralizzato.

Agostini sostiene che il cambio del sistema informativo sia un problema molto grosso che va affrontato allargando il dibattito e aprendolo a più persone. Occorre scegliere delle linee operative che diano un ritorno immediato alle biblioteche. Propone quindi che venga fatto in proposito un convegno o un seminario. E' comunque d'accordo sul fatto che sia necessario collegare l'acquisto del Consorzio con gli acquisti delle biblioteche, per garantire una certa omogeneità documentaria.

Sabbattini pensa che l'analisi vada fatta anche pensando al prestito interbibliotecario. L'ipotesi fatta della biblioteca a 3 livelli le sembra che privilegi i primi due livelli, pensa che per il 3° livello, cioè il magazzino, si potrebbe pensare ad un acquisto di materiale molto particolare.

Stefanini propone che per il 3° livello il Consorzio acquisti quello che rimane escluso dall'acquisto delle biblioteche, aumentando così il ventaglio informativo del Consorzio sul mercato editoriale, per fare questo però occorre procedere con un acquisto coordinato.

Per Sabbattini si rende necessario riformare il gruppo ristretto che si occupava negli anni passati di acquisto centralizzato adulti per valutare le varie possibilità, anche se è consapevole del fatto che dopo



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest

Via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese

Tel. 023544460 - Fax 023544935

C.F. – P. IVA 11964270158

molte riunioni e incontri sarà difficile risolvere il nodo dell'acquisto centralizzato. Si potrebbe comunque pensare a sperimentare la soluzione della biblioteca a 3 livelli applicata all'acquisto centralizzato facendo una verifica in corso d'opera. Occorre organizzare un coordinamento tra i vari livelli e tra l'acquisto delle biblioteche e quello centralizzato.

Per Agostini il problema potrebbe essere agevolato avendo tutti i libri da visionare in un unico spazio a livello centralizzato per formare anche un centro di acquisto unico per tutte le biblioteche, ma data la mancanza di uno spazio per effettuare un'operazione simile, si rischia di fare slittare la cosa in tempi lunghi.

Sola sostiene che il discorso dell'acquisto dei best-seller vada collegato al magazzino centrale gestito dal Consorzio, quindi fino a che non viene costituito il magazzino occorre decidere come organizzare l'acquisto centralizzato.

Stefanini spiega che per quanto riguarda i best-seller il numero di copie da acquistare può variare a secondo delle dimensioni della biblioteca. I libri vengono messi in circolazione solo nel momento in cui vengono richiesti, fino a quel momento rimangono nel magazzino del Consorzio.

Baldo chiede di fare attenzione perché arrivare ad un compromesso tra le varie soluzioni presentate rischia poi di non soddisfare nessuna delle esigenze. Sostiene che occorre coordinare l'acquisto di tutto il resto in modo che vi sia una catalogazione coordinata e molto veloce. Egli preferirebbe un acquisto di poche copie di best-seller a livello centrale, o comunque a discrezione delle biblioteche.

Clerici sostiene che occorre pensare all'acquisto della singola biblioteca in modo coordinato con le altre biblioteche per evitare di comprare 25 copie di un libro che in prestito non è mai uscito. Sarebbe opportuno fare investimenti, non solo in acquisti, ma anche in un'analisi del rapporto patrimonio/utenti. Si potrebbe provare in via sperimentale per un periodo di tre mesi la politica dell'acquisto massiccio di best-seller, magari mettendo a fianco alla copia del libro altro materiale e verificare un eventuale effetto trascinante.

Baldo si interroga sulla possibilità di effettuare un prestito per un periodo ridotto, 1 mese sembra un po' troppo, mentre per i best-seller due settimane sembrano un tempo di prestito ottimale.

Per Stefanini un'operazione simile richiederebbe una campagna di informazione pubblica massiccia, occorre procedere con gli strumenti tipici del marketing, e fare un'analisi delle richieste degli utenti.

Angelin non concorda con il concetto di acquistare tante copie dello stesso titolo che dopo sei mesi rimarrebbero ferme in un magazzino. Privilegia la produzione editoriale di qualità che poi rimane sempre di interesse per l'utenza. Ritene comunque molto interessante il discorso del magazzino centrale.

Per Stefanini questo intervento ripropone il problema di capire quali devono essere i principi base sui quali impostare la politica dell'acquisto centralizzato.

Banfi spiega che molto del suo lavoro in biblioteca viene svolto al banco prestiti, si è accorta che la maggior parte delle richieste dell'utenza della biblioteca di Rho sono richieste di best-seller oltre ai libri che periodicamente le scuole danno da leggere agli studenti, occorre quindi ragionare anche su quali sono le richieste effettive della maggior parte degli utenti della biblioteca.

A questo punto dell'incontro si apre una discussione molto vivace che vede intervenire quasi tutti i presenti. Si delineano, sostanzialmente, due posizioni che possono essere così sintetizzate:

- gli acquisti delle biblioteche debbono essere indirizzati verso opere di valore culturale significativo in modo da costituire un patrimonio di riferimento di qualità. I best-seller dovrebbero essere limitati anche perché gli utenti possono facilmente trovare questi libri sul mercato, mentre in biblioteca potrebbero trovare le opere meno pubblicizzate (meno sostenute dalla poderosa macchina industriale del marketing editoriale) ma di elevato valore culturale.
- gli acquisti delle biblioteche dovrebbero essere effettuati prestando una particolare attenzione al marketing, cioè ai desideri degli utenti. E' vero che gli utenti finiscono per chiedere ciò che è più pubblicizzato dagli strumenti di comunicazione di massa, ma ciò non significa, prima di tutto, che sia negativo, ed in secondo luogo la biblioteca è immersa nella realtà sociale e culturale con scarsa possibilità di influenza. Volendo semplificare ci si può chiedere se l'investimento per l'acquisto di un libro è più efficace con un libro di non grande valore culturale che viene, però, prestato 10/15/20 volte oppure



Consorzio Sistema Bibliotecario Nord- Ovest

Via V. Veneto 18 - 20026 Novate Milanese

Tel. 023544460 - Fax 023544935

C.F. – P. IVA 11964270158

con un libro di grande valore culturale che esce, però, in prestito solo 1 o 2 volte. Questa linea di pensiero sostiene che negli acquisti bisogna tener conto degli interessi e dei desideri degli utenti con la consapevolezza che gli acquisti di materiale di elevato valore culturale ma di ridotta spinta promozionale del mercato (acquisti che devono, comunque, essere ugualmente effettuati) dovranno essere sostenuti dalla biblioteca. Cioè la biblioteca dopo averli acquistati dovrà svolgere una azione specifica di promozione investendo nella loro circolazione ulteriori risorse.

Nel corso del dibattito viene recuperata ed approvata da tutti la proposta di Clerici e Sabbattini di investire una parte delle risorse del Consorzio del 1998 per effettuare uno studio sul rapporto patrimonio/utenti.

Inoltre, sempre nel corso del dibattito, è stato sottolineato che una parte delle risorse del Consorzio dovrebbe essere indirizzato verso gli acquisti di materiale per bambini e ragazzi. In particolare si sottolinea che le bibliografie della Provincia di Milano costituiscono, in sostanza, i best-seller per bambini.

In conclusione Stefanini viene incaricato di presentare al CDA una proposta per l'impiego di circa 150 milioni di bilancio stanziati nel 1998 per l'acquisto di libri nel modo seguente:

- Circa 1/3 pari a 50 milioni per una prima sperimentazione di acquisto di best-seller. Da settembre a dicembre verranno identificati alcuni titoli che saranno acquistati (ed ingressati) dal Consorzio in un numero elevato di copie secondo la domanda (obiettivo limitare a 15/20 le prenotazioni degli utenti). Tali libri, dopo la fase intesa di circolazione, potranno essere rivenduti agli utenti a prezzi scontati. La scelta dei titoli verrà effettuata coinvolgendo, possibilmente, tutti i bibliotecari.
- Altri 50 milioni saranno investiti nell'acquisto dei libri segnalati dalle bibliografie della Provincia. Il Consorzio acquisterà una copia per ciascuna biblioteca dei libri presenti in bibliografia. La valutazione di spesa è effettuata sulla base del valore di circa 1 milione per ogni bibliografia (1 milione per 25 biblioteche – comprese quelle di Garbagnate – per 2 bibliografie all'anno).
- Gli ultimi 50 milioni dovrebbero essere impiegati per l'acquisto di libri di minor circolazione cercando di centrare l'obiettivo dell'allargamento del ventaglio informativo a livello consortile. Esistono delle opere che i bibliotecari non acquisterebbero per la propria biblioteca ipotizzando una circolazione molto limitata ma che, invece, a livello di Consorzio potrebbe avere una sua rilevanza: ebbene tali opere dovrebbero rientrare in questa linea di acquisto. Ma per cogliere appieno questa strategia tutti i bibliotecari concordano sulla necessità di effettuare una analisi del patrimonio del Consorzio a cui accompagnare una riflessione scientifica sulle possibili strategie. Pertanto si propone al CDA di utilizzare una parte di questo stanziamento (circa 25 milioni) per incaricare una commissione di studio formata da esperti esterni e da eventuali bibliotecari disponibili a partecipare. A tale proposito, tra i presenti, ha confermato la propria disponibilità Rino Clerici, mentre Massimo Sola ha segnalato una disponibilità parziale; inoltre è stata segnalata la disponibilità anche di Elisabetta Sperati assente all'incontro odierno. Al direttore viene demandato il compito di formare la commissione proponendone al CDA la nomina.

Dopo di che la riunione è stata aggiornata a data da destinarsi.